

**DOMENICA DOPO LA NATIVITA' SECONDO LA  
CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE  
NOSTRO GESU' CRISTO**

**I Antifona**

Exomologhisomè si, Ky-rie,  
en òli kardhìa mu, dhi-  
ighìsome pànda ta thav-  
masià su.

Tes presvies tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Ti loderò, o Signore, con  
tutto il mio cuore, celebrerò  
tutte le tue meraviglie.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

**II Antifona**

Makàrios anìr o fovùmenos  
ton Kyrion; en tes endolès  
aftù thelisi sfòdhra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek  
Parthènu techthìs, psallondà  
si: Allilùia.

Beato l'uomo che teme il  
Signore, che nei suoi  
comandamenti si compiace  
oltremodo.

Salva, o Figlio di Dio,  
generato dalla Vergine, noi  
che a te cantiamo: allilùia.

**III Antifona**

Ìpen o Kyrios to Kyriò mu;  
kàthu ek dhexiòn mu, èos  
an tho tus echthrùs su  
ipopòdhion ton podhòn su.

I Ghennisìs su, Christè o  
Theòs imòn, anètile to kòs-  
mo to fos to tis ghnòseos; en  
afti gar i tis àstris latrè-  
vondes ipò astèros edhi-  
dhàskondo se proskinìn ton  
Ìlion tis dhikeosinìs, ke se  
ghinòskin ex ipsus Ana-  
tolin, Kyrie, dhòxa si.

Ha detto il Signore al mio  
Signore: siedì alla mia  
destra, finchè faccia dei tuoi  
nemici lo sgabello dei tuoi  
piedi.

La tua nascita, o Cristo  
nostro Dio, ha fatto sorgere  
per il mondo la luce della  
conoscenza: con essa, gli  
adoratori degli astri sono  
stati ammaestrati da una  
stella ad adorare te, sole di  
giustizia, e a conoscere te,  
Oriente dall'alto. Signore,

gloria a te.

### **Isodhikòn**

Ek gastròs pro Eosfòru  
eghenisà se: òmose Kìrios,  
ke u metamelithìsete: Si i  
Ierèfs is ton eòna, katà tin  
tàxin Melchisedhèk.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek  
Parthènu techthìs, psallondà  
si: Allilùia.

Dal seno ti ho generato  
prima della stella del mat-  
tino; il Signore ha giurato e  
non si pentirà: Tu sei sacer-  
dote in eterno secondo l'or-  
dine di Melkisedek.

Salva, o Figlio di Dio,  
generato dalla Vergine, noi  
che a te cantiamo: allilùia.

### **Tropari**

Katèlìsas to stavrò su ton  
thànaton, inèoxas lo listì ton  
pàradhìson, ton mirofòron  
ton thrìnon metèvaìes ke tis  
sis apostòlis kirittin epètaxas,  
òti anèstis, Christè o Theòs,  
parèchon to kòsmo to mèga  
èleos.

I Ghennisìs su, Christè o  
Theòs imòn, anètile to kòs-  
mo to fos to tis ghnòseos; en  
aftì gar i tis àstris latrè-  
vondes ipò astèros edhi-  
dhàskondo se proskìnin ton  
Ìlion tis dhikeosìnis, ke se  
ghinòskin ex ìpsus Ana-  
tolin, Kyrie, dhòxa si.

Con la tua croce hai dis-  
trutto la morte, hai aperto al  
ladrone il paradiso, hai  
mutato in gioia il lamento  
delle miròfore, e ai tuoi  
apostoli ha ordinato di  
annunciare che sei risorto, o  
Cristo Dio, per elargire al  
mondo la grande misericor-  
dia.

La tua nascita, o Cristo  
nostro Dio, ha fatto sorgere  
per il mondo la luce della  
conoscenza: con essa, gli  
adoratori degli astri sono  
stati ammaestrati da una  
stella ad adorare te, sole di  
giustizia, e a conoscere te,  
Oriente dall'alto. Signore,  
gloria a te.

Evenghelizu, Iosif, to David ta thàvmata to Theopàtori. Pàrthenon ì-dhes kioforisasan, metà pimenon edhoxològhisas, metà ton màgon prosekinisas, dhi'Anghèlu chrimatisthìs. Ikèteve Christon ton Theòn sothine tas psichàs imòn.

I Parthènos sìmeron ton iperùsion tikti, ke i ghi to spìleon to aprosìto prosàghi. Angheli metà pimènon dhoxologùsi; Màghi dhe metà astèros odhiporùsi: dhi'imàs gar eghennìthi Pedhìon nèon, o pro eònon Theòs.

Annunzia, o Giuseppe, al divino progenitore Davide le meraviglie: hai visto una Vergine partorire, con i pastori hai inneggiato, con i magi hai adorato, da un angelo sei stato istruito. Prega Cristo Dio che salvi le anime nostre.

La Vergine oggi partorisce colui che è sovrasostanziale, e la terra offre all'inaccessibile la grotta. Gli angeli cantano gloria insieme ai pastori, e i Magi fanno il loro viaggio con la stella: perché per noi è nato piccolo bimbo, il Dio che è prima dei secoli.

### **Trisaghion**

Osi is Christòn evaptì-sthite, Christòn enedhisasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battez-zati in Cristo, vi siete rive-stiti di Cristo. Allilùia.

### **EPISTOLA**

*Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele.*

*Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele*

#### **Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (1, 11 – 19)**

Fratelli, vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di

Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore.

*Ricordati, Signore, di Davide e di tutte le sue opere.*

*Il Signore ha giurato a Davide la verità e non la ritratterà: "Il frutto del tuo seno io porrò sul tuo trono"!*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (2, 13 – 23)**

In quel tempo, i Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi.

Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

### **Megalinaron**

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoxotèran ton àno Stratevmàton. Mistirion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spileon; thrònnon cheruvikòn tin Parthènon; tin fàtnin chorion, en o aneklithi o achòritos Cristòs o Theòs; on animnùndes megalinomen.

Magnifica, anima mia, colei che è più venerabile e gloriosa delle superne schiere. Vedo un mistero strano e portentoso: cielo, la grotta, trono di cherubini, la Vergine, e la greppia, spazio in cui è stato posto a giacere colui che nulla può contenere, il Cristo Dio, che noi celebriamo e magnifichiamo.

### **Kinonikon**

Litrosin apèstile Kyrios to laò aftù. Alliluia

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Alliluia

\* \* \* \* \*

Al posto di “Idhomen to fos” “Abbiamo visto...” si canta:  
“**I ghennisìs su...**” «**La tua nascita...**»

Al posto di “Ìi to ònoma...” “Sia benedetto...” si canta:

Christòs ghennàte dhoxà-  
sate; Christòs ex uranòn,  
apandisate; Christòs epì  
ghis, ipsòthite. Àsate to Ky-  
rìo, pàsa i ghi, ke en effro-  
sìnì animnisate, lài, òti dhe-  
dhòxaste.

Cristo nasce, rendete glo-  
ria; Cristo scende dai cieli,  
andategli incontro; Cristo è  
sulla terra, elevatevi. Canta-  
te al Signore da tutta la ter-  
ra, e con letizia celebratelo,  
o popoli, perché si è glori-  
ficato.